

Rimane l'aggiunta proposta dagli onorevoli Bossi, Soggi ed altri, in questi termini:

« Con le stesse norme vengono nominate le levatrici condotte stipendiate dal Comune o Consorzi di Comuni con un minimo di stipendio di lire 400. »

La Commissione accetta quest'aggiunta?

Celli, presidente della Commissione. Non c'è.

Presidente. Onorevole ministro...?

Giolitti, ministro dell'interno. Io non potrei accettare questo emendamento perchè non è materia che abbiamo studiato e non forma oggetto di questa legge; quindi improvvisare in questa legge una disposizione, per stabilire un minimo di stipendio per le levatrici, non mi sembra in questo momento opportuno.

Presidente. Onorevole Bossi...?

Bossi. In seguito alle dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'interno ritiro il mio emendamento.

Presidente. Non essendovi altre proposte pongo a partito l'articolo 4 così come è stato concordato, con la soppressione delle parole: « in numero non maggiore di tre. » Coloro che approvano questo articolo sono pregati di alzarsi.

(È approvato).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Mel a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Mel. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Poli per violazione dell'articolo 246 del Codice di commercio; e contro il deputato Miaglia per violazione degli articoli 246, 247 del codice di commercio, 289, 417, 419 del codice penale.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge sull'assistenza sanitaria.

Presidente. Articolo 5.

« Il medico chirurgo condotto acquista diritto alla stabilità dell'ufficio e dello stipendio dopo due anni di prova in un medesimo Comune o Consorzio di Comuni. »

Su questo articolo è iscritto l'onorevole Arnaboldi, il quale ha facoltà di parlare.

Arnaboldi. L'emendamento che io proponevo all'articolo 5 riguardava più la questione di forma che di sostanza, ma dopo l'esame del nuovo testo concordato fra la

Commissione ed il Ministero ho visto che il mio emendamento fu già accettato prima che lo avessi svolto; quindi io non avrei nulla da aggiungere per questa parte. Però questo articolo nella formula originaria era composto di due commi, mentre nel testo concordato vedo che è ridotto ad un comma solo; ed i due commi riguardavano l'uno il medico condotto e l'altro l'ufficiale sanitario. Ora io avrei bisogno di avere una parola di spiegazione dall'onorevole ministro per sapere quale sia la ragione di questa fusione dei due commi, perchè è bene far riflettere che la legge stabilisce forme diverse di nomina così per il medico, come per l'ufficiale sanitario, vale a dire che uno è nominato per titoli, mentre che l'ufficiale sanitario è nominato per titoli e per esami, ed è quindi opportuno si diano quei provvedimenti distinti che la legge stessa richiede. Attendo perciò dall'onorevole ministro uno schiarimento al riguardo.

Giolitti, ministro dell'interno. La ragione per la quale è stato soppresso il secondo comma dell'articolo 5 è che tutta la materia della nomina degli ufficiali sanitari è stata trasportata ad un articolo 9 bis, concentrando tutte le disposizioni che vi si riferiscono e che per conseguenza non avevano più ragion di essere su questo punto; si è riconosciuto in sostanza, d'accordo fra la Commissione ed il Ministero, che, mettendo l'ufficiale sanitario insieme al medico condotto, si veniva a fare un passo indietro nell'indipendenza dell'ufficiale sanitario; quindi si è formulato un articolo 9 bis che verrà in discussione a suo tempo.

Arnaboldi. Va bene. Allora io dichiaro che, essendo stato accettato l'emendamento mio nel testo concordato, lo ritiro.

Presidente. Onorevole Rampoldi, Ella è iscritto a parlare sull'articolo quinto.

Rampoldi. Rinunzio a parlare.

Presidente. Onorevole Cavagnari...

Cavagnari. Poichè la materia intorno a cui volevo parlare è stata trasportata all'articolo 9, mi riservo di parlare sull'articolo 9.

Presidente. Onorevole Santini, ha facoltà di parlare.

Santini. Poichè ieri a me toccò in disgrazia di parlare dopo il ministro dell'interno, torna inutile lo interroghi oltre, dopo le sue dichiarazioni, che, purtroppo, mi tolgono ogni speranza voglia egli accettare il nostro emendamento.

Senonchè, proprio or ora, mi è giunto questo telegramma che credo così importante che il ministro, nella sua cortesia, m